



Una nuova tecnologia per convertire l'anidride carbonica in metano

BARCELLONA

Un gruppo di ricercatori britannici, diretti dalla spagnola Mercedes Maroto-Valer, ha sviluppato una tecnologia capace di trasformare anidride carbonica, principale responsabile dei cambiamenti climatici, in metano. Ad annunciarlo è stata la studiosa spagnola, che guida il Centro per l'innovazione nella cattura e lo stoccaggio del carbonio (Ciccs) dell'Università di Nottingham.

Il laboratorio sta studiando tutte le soluzioni possibili per catturare e stoccare la Co_2 , operazione che ridurrebbe la presenza di gas serra nell'aria e che però presenta qualche inconveniente: primo fra tutti quello di non prevedere il tempo massimo di sicurezza dello stoccaggio, il che può comportare il rischio di fuga di una grande quantità di Co_2 , che avrebbe gravi conseguenze ambientali.

Per ovviare a questo problema il Centro britannico sta studiando una soluzione che permetta di riutilizzare l'anidride carbonica, convertendola in gas metano, il principale componente del gas naturale, grazie a un processo simile alla fotosintesi delle piante. «Le piante prendono Co_2 , acqua e luce e li trasformano in zucchero - spiega la ricercatrice spagnola - noi studiamo un processo simile, trasformando però la Co_2 in metano».

Maroto-Valer ha assicurato che l'applicazione di questa tecnologia su scala mondiale permetterebbe di ottenere «il ciclo perfetto dell'energia», visto che «si passerebbe dalla Co_2 al gas naturale e da questo al Co_2 : sarebbe la soluzione perfetta».



Copyright ©2008 La Stampa